

FedEx Tnt: la repressione aziendale va a braccetto con quella dello Stato

È in atto da alcuni giorni uno sciopero presso i magazzini FedEx Tnt.

Questi lavoratori non si sono mai fermati, mentre la pandemia dilagava il loro settore continuava l'attività. Ormai, sono diversi i lavoratori che si sono ammalati o deceduti a causa del contagio.

Ora all'inizio della Fase 2 la FedEx Tnt di Peschiera Borromeo ha deciso di lasciare a casa 66 lavoratori principalmente interinali assunti tramite Adecco che avevano aderito agli scioperi indetti dal Si Cobas.

Immediata è stata la risposta dei lavoratori e del sindacato che hanno incrociato le braccia in solidarietà ai loro compagni.

Nella giornata di ieri, è arrivata la repressione di Stato. Decine e decine di auto di Polizia, Carabinieri ed Esercito hanno presidiato il magazzino di Peschiera Borromeo, pronti ad intervenire per sgomberare i manifestanti, identificando diversi lavoratori.

Spontaneamente, le manifestazioni si sono allargate a macchia d'olio in tutta Italia.

Questo è il vero volto della Fase 2, licenziamenti e repressione e mancanza di sicurezza. Le affermazioni di Conte che dice, in questo periodo non si può licenziare, sono solo parole vuote.

Esprimiamo la più netta condanna per l'operato dell'azienda e per la repressione di Stato.

Massima solidarietà ai lavoratori e al sindacato in lotta.

Difendiamo in modo intransigente i nostri interessi di lavoratori: siamo noi con il nostro lavoro a creare tutta la ricchezza; uniamoci e organizziamoci per l'unità di classe.

f.i.p. 06-05-2020

Coordinamento Comunista Lombardia (CCL) – coordcomunistalombardia@gmail.com

Coordinamento comunista toscano (CCT) – coordcomtosc@gmail.com

Piattaforma Comunista-per il Partito Comunista del Proletariato d'Italia – teoriaeprassi@yahoo.it

La lotta di classe non va in quarantena!